

"Finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale e Interreg V-A Italia – Austria 2014-2020"

RESTAURO DI ANTICHE MURA



Colle santa Lucia

Il Comune di Colle santa Lucia, Col in ladino, non solo è uno dei più piccoli (358 abitanti) della provincia di Belluno ma anche uno dei più settentrionali e di quelli posti ad altitudine maggiore (1453 metri s.l.m.).

Il sistema insediativo è caratterizzato dalla presenza di una serie di 7 piccoli nuclei abitanti, corrispondenti agli antichi masi che costellavano il territorio agricolo, al cui centro è collocata la Chiesa di Santa Lucia.

Il progetto transfrontaliero Italia-Austria è stato avviato grazie alla collaborazione fra i Gal Alto Bellunese e del Tirolo Orientale. Il tema del progetto CLLD Dolomiti Live Interreg V su piccola scala è imparare e sperimentare il restauro antiche mura.



Casa Chizzali-Bonfadini: affreschi interni



Casa Chizzali-Bonfadini: affreschi interni

Nel territorio di Colle Santa Lucia vi sono numerosi sentieri e tracciati, per usi rurali e boschivi, delimitati da antichi muretti in pietrame a secco.

La tempesta Vaia ha fortemente danneggiato tali opere che per la loro conservazione necessitano di interventi qualificati.

Intervento di ristrutturazione muri a secco

Il Comune ha avviato una collaborazione con il C.F.S. di Sedico (Centro Formazione e Sicurezza) con il duplice scopo di ripristinare una parte dei muretti e dare la possibilità agli allievi di formarsi e acquisire competenze con interventi concreti. L' accordo con la scuola prevede il coin-



volgimento in un cantiere estivo gli allievi dell' Agordino con l'obiettivo comune di innalzare la professionalità delle future maestranze. La formazione è stata tenuta da un maestro artigiano della pietra a secco, membro della Scuola italiana della pietra a secco (ITLA ITALIA APS).

I muri a secco della strada silvo-pastorale Pian-Costalta nella frazione di Pian prima l'intervento



Il muri a secco e la montagna

Per poter coltivare un campo la prima cosa da fare, nelle zone di montagna, è togliere i sassi ed accumularli al confine o nei punti meno adatti alla semina, formando così le famose "masiere" che costellano ancora il paesaggio dove non è arrivata l'agricoltura meccanizzata.

"un sasso ha una testa e una coda e chi non lo capisce non lo lavora"

Detto popolare tra i vecchi muratori bellunesi

L'Unesco ha iscritto nel 2018 "arte della costruzione in pietra a secco" nella Lista del Patrimonio Culturale Immateriale dell'umanità. La costruzione di questi manufatti è infatti, un fenomeno comune a tutti questi paesi caratterizzati da un'orografia particolarmente accidentata.

I muri dopo l'intervento



I nuclei sparsi che costituiscono il Comune di Colle Santa Lucia sono disposti su di un altipiano alle pendici del monte Pore e lungo il tracciato di una viabilità di collegamento trasversale rispetto al pendio. L'azione dell'uomo ha portato nei secoli alla colonizzazione agricola dei pendii sovrastanti e sottostanti gli abitati con la realizzazione di una rete minore, costituita da sentieri e carrarecce, ora di interesse silvo-pastorale.

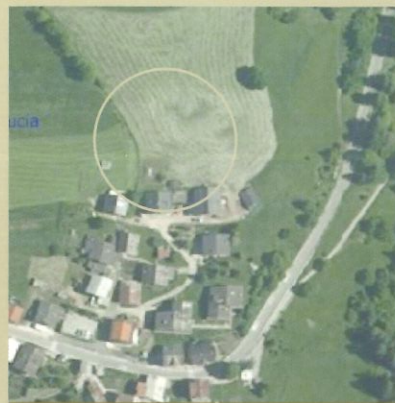
L'area di intervento

La mappa catastale riporta la sequenza delle balze ricavate seguendo l'orografia del pendio, identificate ognuna con un' particella diversa, verosimilmente corrispondenti ad una bonifica a gradoni del terreno originario con l'eliminazione del pietrame e la formazione di cordonature di sostegno. Sono riportate anche le sagome dei fienili in legno tradizionali o Tabià e quelle delle poche case in muratura che costituiscono l'abitato.

Questi edifici sono presenti ancora ai nostri giorni assieme a quelli di recente realizzazione. La recente espansione dell'abitato verso est ha comportato la costruzione di una nuova strada. Il sedime della vecchia strada è così rimasto, nella parte superiore dell'abitato, a servizio dei fienili e delle abitazioni più antiche.



Estratto della mappa del Catasto Austriaco



L'area di intervento nel fotopiano del 2012



Vista del sedime dell'antica strada



Particolare del muretto a secco che delimita il sedime dell'antica strada verso Costalta

Gli studenti che hanno eseguito l'intervento



Corso triennale
OPERATORE E OPERATRICE EDILE
Quarto anno
DIPLOMA DI TECNICO EDILE
Indirizzo: Costruzioni Architettoniche e Ambientali

Corso triennale
OPERATORE E OPERATRICE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI
Quarto anno
DIPLOMA DI TECNICO DI IMPIANTI TERMICI

Corso triennale
OPERATORE E OPERATRICE ELETTRICO
Quarto anno
DIPLOMA DI TECNICO ELETTRICO

C.F.S. Centro Formazione e Sicurezza - Via Stadio, 11/A, 32036 Sedico BL - www.scuolaedilebelluno.it